



REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA REGIONALE

FSE plus 2021 – 2027

Riprogrammazione non sostanziale del PR Campania FSE+ 2021/2027
(ex art. 24, paragrafi da 5 a 6)



1. Premessa.....	1
2. Contesto esigenziale e finalità della riprogrammazione	2
3. Proposta di modifica finanziaria e verifica del rispetto delle soglie ex art. 24, par. 5, RDC.....	3
4. Effetti sugli indicatori	5
5. Conclusioni	11



1. Premessa

La presente Relazione tecnica è redatta ai fini dell'attivazione della procedura di modifica non sostanziale del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060, recante disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus.

La disposizione richiamata consente, durante il periodo di programmazione, di effettuare trasferimenti finanziari tra Priorità esistenti dello stesso Programma e dello stesso Fondo, entro limiti prestabiliti, senza che sia necessaria una decisione di approvazione della Commissione europea. In particolare, per i Programmi sostenuti dal FSE+, il trasferimento può riguardare un importo fino all'8% della dotazione iniziale della Priorità interessata dalla riduzione e, in ogni caso, non superiore al 4% del bilancio complessivo del Programma. Resta ferma la necessità che tali modifiche siano approvate preventivamente dal Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 2, lettera d), del RDC, e successivamente notificate alla Commissione europea.

La proposta di riprogrammazione del PR Campania FSE+ 2021-2027 si inserisce in tale perimetro regolamentare, in quanto riguarda una riallocazione finanziaria tra Priorità già presenti nel Programma, finalizzata a rafforzare la dotazione della Priorità "Istruzione e Formazione". Il trasferimento di risorse è effettuato a partire da altre Priorità esistenti, senza introdurre nuove Priorità, nuovi ambiti di intervento o modifiche alla strategia complessiva del Programma.

La modifica mantiene, pertanto, natura non sostanziale, poiché incide esclusivamente sulla distribuzione finanziaria delle risorse tra Priorità e non altera l'impianto strategico approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)6831 del 20 settembre 2022. La finalità perseguita è quella di adeguare la dotazione finanziaria della Priorità "Istruzione e Formazione" a fabbisogni attuativi emersi nel corso dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento al sostegno al diritto allo studio e all'accesso all'istruzione terziaria, ambiti già ricompresi nella logica di intervento del PR.

Ai fini della corretta qualificazione della modifica, rileva anche il riferimento, contenuto nell'articolo 24, paragrafo 5, del RDC, ai "trasferimenti e relative modifiche". Secondo le indicazioni operative fornite dalla Commissione europea, tali modifiche devono essere intese come variazioni direttamente conseguenti al trasferimento finanziario, proporzionate all'ammontare delle risorse riallocate e non utilizzabili per introdurre interventi o variazioni non strettamente collegati alla rimodulazione proposta. In tale prospettiva, eventuali adeguamenti dei target degli indicatori costituiscono parte integrante della modifica non sostanziale, nella misura in cui derivino direttamente dalla variazione finanziaria, siano coerenti con la metodologia di calcolo già adottata e non comportino l'introduzione di nuovi indicatori o settori di intervento.

La proposta è quindi costruita assumendo quale livello di riferimento le Priorità del Programma, coerentemente con la formulazione dell'articolo 24, paragrafo 5, del RDC. I riferimenti agli Obiettivi Specifici e alle azioni attuative rilevano esclusivamente ai fini della descrizione della destinazione delle maggiori risorse e della coerenza programmatica della modifica, mentre la verifica del rispetto delle soglie regolamentari è effettuata a livello di Priorità.



Alla luce di tali elementi, la riprogrammazione proposta può essere qualificata come modifica non sostanziale del PR Campania FSE+ 2021-2027, in quanto limitata a trasferimenti finanziari tra Priorità esistenti, contenuta entro le soglie previste dal regolamento, accompagnata solo da adeguamenti direttamente correlati e priva di effetti modificativi sull'architettura generale e sugli obiettivi strategici del Programma.

2. Contesto esigenziale e finalità della riprogrammazione

La proposta di riprogrammazione nasce dall'esigenza di rafforzare la dotazione finanziaria della Priorità "Istruzione e Formazione" del PR Campania FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico ESO4.6, volto a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia fino al livello terziario e all'istruzione e apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento e l'accessibilità per le persone con disabilità.

All'interno di tale Obiettivo Specifico, la riprogrammazione è finalizzata a rafforzare la linea di azione 2.f.13, che interviene sul sostegno all'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania. La scelta di concentrare risorse aggiuntive su tale ambito risponde all'esigenza di consolidare un'azione già prevista dal Programma e pienamente coerente con la finalità dell'ESO4.6, nella misura in cui contribuisce a ridurre gli ostacoli economici, sociali e personali che possono incidere sull'accesso, sulla permanenza e sul completamento dei percorsi di istruzione terziaria.

La linea di azione 2.f.13 presenta una finalità ampia, ma chiaramente riconducibile al diritto allo studio e alla partecipazione ai percorsi di istruzione superiore. Le risorse aggiuntive potranno essere impiegate attraverso modalità attuative coerenti con il Programma, tra cui anche borse di studio o altre forme di sostegno diretto e indiretto agli studenti, purché funzionali a favorire l'accesso all'istruzione terziaria e la permanenza nei relativi percorsi. In tale prospettiva, le borse di studio rappresentano una possibile modalità di utilizzo delle nuove risorse, ma non esauriscono il perimetro dell'azione, che resta riferito al più ampio rafforzamento delle condizioni di partecipazione all'istruzione universitaria e di alta formazione.

Il rafforzamento della linea di azione 2.f.13 assume rilievo strategico in quanto consente al Programma di incidere su una dimensione essenziale per la crescita inclusiva della Regione Campania: l'innalzamento dei livelli di istruzione, la promozione della parità di accesso ai percorsi terziari e il sostegno agli studenti che, pur in possesso di requisiti di merito, si trovano in condizioni economiche tali da rendere più difficile la prosecuzione degli studi. Il sostegno all'istruzione terziaria costituisce, pertanto, una leva per il rafforzamento del capitale umano regionale, per la riduzione dei divari educativi e per l'ampliamento delle opportunità formative dei giovani.

La riprogrammazione proposta non introduce nuovi ambiti di intervento, ma incrementa la capacità finanziaria di una linea di azione già prevista nel PR. L'adeguamento della dotazione della Priorità "Istruzione e Formazione" consente, infatti, di rafforzare un ambito programmatico coerente con



l'architettura approvata del Programma, senza modificarne la logica di intervento. Le successive modalità di utilizzo delle risorse saranno definite nell'ambito degli strumenti attuativi regionali, nel rispetto del PR, dei criteri di selezione approvati e della manualistica di gestione e controllo.

In tale quadro, l'incremento della dotazione finanziaria è funzionale a migliorare la capacità del Programma di sostenere l'accesso all'istruzione terziaria, mantenendo ferma la coerenza con l'ESO4.6 e con la Priorità "Istruzione e Formazione". La modifica proposta, pertanto, assume carattere strettamente attuativo e programmaticamente coerente, poiché rafforza un'azione già prevista dal PR, senza introdurre elementi estranei alla strategia originariamente approvata.

3. Proposta di modifica finanziaria e verifica del rispetto delle soglie ex art. 24, par. 5, RDC

Alla luce del fabbisogno rappresentato, la proposta di riprogrammazione prevede il rafforzamento della dotazione finanziaria della Priorità "Istruzione e Formazione", mediante trasferimenti di risorse da altre Priorità esistenti del PR Campania FSE+ 2021-2027. La modifica è costruita nel rispetto dell'articolo 24, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060, assumendo quale livello di riferimento le Priorità del Programma, coerentemente con la formulazione della disposizione regolamentare.

L'incremento della Priorità "Istruzione e Formazione" è destinato a rafforzare la capacità finanziaria del Programma con particolare riferimento all'azione 2.f.13, riconducibile all'Obiettivo Specifico ESO4.6, senza introdurre nuove Priorità, nuovi Obiettivi Specifici o nuovi ambiti di intervento. La modifica opera, pertanto, unicamente come riallocazione interna di risorse tra Priorità già approvate.

L'analisi finanziaria condotta dall'Autorità di Gestione ha consentito di individuare margini di riallocazione nell'ambito delle Priorità "Occupazione", "Inclusione Sociale", "Occupazione giovanile" e "Azioni sociali innovative", tenendo conto delle disponibilità programmatiche, dello stato di attuazione e dell'esigenza di concentrare maggiori risorse sulla Priorità "Istruzione e Formazione", in funzione del rafforzamento delle misure volte a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione di cui all'Obiettivo Specifico ESO 4.6.

La modifica proposta determina un incremento della Priorità "Istruzione e Formazione" per complessivi euro 57.539.443,54, attraverso corrispondenti riduzioni delle Priorità cedenti, come rappresentato nella tabella che segue.

PRIORITA'	Dotazione per Priorità	% di Incidenza su valore complessivo del PR	Soglia Max Spostabile tra Priorità (8%)	Importo oggetto di spostamento tra Priorità	Soglia Max spostamenti nel PR 4%
OCCUPAZIONE	€ 207.628.571,42	14%	€ 16.610.285,71	-€ 16.610.285,71	€ 57.539.843,54
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 500.741.428,57	35%	€ 40.059.314,29	€ 0,00	



PRIORITA'	Dotazione per Priorità	% di Incidenza su valore complessivo del PR	Soglia Max Spostabile tra Priorità (8%)	Importo oggetto di spostamento tra Priorità	Soglia Max spostamenti nel PR 4%
INCLUSIONE SOCIALE	€ 379.871.960,02	26%	€ 30.389.756,80	-€ 17.512.014,97	
OCCUPAZIONE GIOVANILE	€ 205.714.285,71	14%	€ 16.457.142,86	-€ 16.457.142,86	
AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	€ 87.000.000,00	6%	€ 6.960.000,00	-€ 6.960.000,00	
ASSISTENZA TECNICA	€ 57.539.842,86	4%	€ 4.603.187,43	€ 0,00	
TOTALE	1.438.496.088,58	100%		- 57.539.443,54	

Come evidenziato nella tabella, ciascun trasferimento rispetta il limite dell'8% della dotazione iniziale della Priorità cedente. In particolare, per le Priorità "Occupazione", "Occupazione giovanile" e "Azioni sociali innovative", l'importo trasferito coincide con la soglia massima consentita dall'articolo 24, paragrafo 5, del RDC. Per la Priorità "Inclusione", invece, il trasferimento proposto, pari a euro 17.512.014,97, si mantiene al di sotto della soglia massima trasferibile, pari a euro 30.389.756,80, calcolata sull'8% della relativa dotazione iniziale.

La proposta rispetta inoltre il limite complessivo del 4% del bilancio del Programma. Considerata una dotazione complessiva del PR Campania FSE+ 2021-2027 pari a euro 1.438.496.088,58, la soglia massima che si intende trasferire ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 5, del RDC è pari a euro 57.539.843,54.

Per effetto della riprogrammazione, la Priorità "Istruzione e Formazione" passa da una dotazione pari a euro 500.741.428,57 a una nuova dotazione pari a euro 558.280.872,12. Le Priorità cedenti registrano una corrispondente riduzione della propria dotazione finanziaria, mentre resta invariato il valore complessivo del Programma.

PRIORITA'	Dotazione per Priorità	Variazioni entro 8% della Priorità e 4% del Programma	Nuove dotazioni	% di Incidenza su valore complessivo del PR
OCCUPAZIONE	€ 207.628.571,42	€ 16.610.285,71	€ 191.018.285,71	13%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 500.741.428,57	€ 0,00	€ 558.280.872,12	39%
INCLUSIONE SOCIALE	€ 379.871.960,02	€ 17.512.014,97	€ 362.359.945,05	25%
OCCUPAZIONE GIOVANILE	€ 205.714.285,71	€ 16.457.142,86	€ 189.257.142,85	13%
AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	€ 87.000.000,00	€ 6.960.000,00	€ 80.040.000,00	6%



PRIORITA'	Dotazione per Priorità	Variazioni entro 8% della Priorità e 4% del Programma	Nuove dotazioni	% di Incidenza su valore complessivo del PR
ASSISTENZA TECNICA	€ 57.539.842,86	€ 0,00	€57.539.842,86	4%
TOTALE	€ 1.438.496.088,58	€ 57.539.443,54	€ 1.438.496.089	100%

La riprogrammazione opera, pertanto, esclusivamente mediante una diversa distribuzione delle risorse tra Priorità esistenti, senza modificare la dotazione complessiva del PR. L'incremento della Priorità "Istruzione e Formazione" non determina un aumento del valore del Programma, ma una riallocazione interna finalizzata a sostenere un fabbisogno attuativo più elevato rispetto alle previsioni iniziali.

La modifica determina anche una diversa incidenza percentuale delle Priorità sul totale del Programma. In particolare, la Priorità "Istruzione e Formazione" passa dal 34,81% al 38,81% della dotazione complessiva, con un incremento di circa quattro punti percentuali. Le riduzioni applicate alle Priorità cedenti restano invece contenute nei limiti del 1% e, pertanto, proporzionate rispetto alla finalità della riprogrammazione.

Sotto il profilo finanziario, la proposta conserva natura di modifica non sostanziale, in quanto rispetta entrambe le soglie previste dall'articolo 24, paragrafo 5, del RDC, non altera il bilancio complessivo del Programma, non modifica l'architettura delle Priorità e non introduce nuovi ambiti di intervento. La modifica proposta non compromette, inoltre, il rispetto delle concentrazioni tematiche applicabili al PR Campania FSE+ 2021-2027, restando circoscritta a una riallocazione finanziaria tra Priorità esistenti e coerente con l'impianto strategico approvato.

4. Effetti sugli indicatori

La riprogrammazione proposta comporta la necessità di valutare gli effetti della modifica finanziaria sui target degli indicatori del PR Campania FSE+ 2021-2027, sia con riferimento alla Priorità beneficiaria dell'incremento di risorse, sia con riferimento alle Priorità cedenti. Tale valutazione è effettuata in coerenza con l'articolo 24, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le indicazioni fornite dalla Commissione europea in merito alle "relative modifiche" conseguenti ai trasferimenti finanziari tra Priorità.

In particolare, l'adeguamento degli indicatori è circoscritto agli effetti direttamente collegati alla riallocazione finanziaria e viene effettuato secondo un criterio di proporzionalità rispetto all'ammontare delle risorse trasferite. La modifica dei target non comporta l'introduzione di nuovi indicatori, né la revisione della struttura del sistema di monitoraggio del Programma, ma riguarda esclusivamente gli indicatori già previsti dal PR e associati alle Priorità e agli ESO e alle linee di azione interessate dalla riprogrammazione.

Ai fini del ricalcolo, sono stati assunti i criteri previsti dalla metodologia di determinazione degli indicatori del Programma, integrati, ove necessario, dai dati attuativi disponibili nel ciclo 2021-



2027. In particolare, per le linee di azione per le quali la metodologia individua un rapporto diretto tra dotazione finanziaria e target fisico, l'effetto della modifica è stato stimato applicando un criterio proporzionale. Per le azioni che, per loro natura, non alimentano direttamente indicatori di output o che misurano entità sostenute piuttosto che destinatari, l'impatto sui target è stato valutato tenendo conto della natura dell'indicatore e della funzione dell'intervento.

La valutazione distingue pertanto tre fattispecie:

- linee di azione per le quali la variazione finanziaria determina un aggiornamento quantitativo dei target di output e, ove pertinente, di risultato;
- linee di azione di sistema, per le quali la riduzione della dotazione non produce effetti diretti sui target fisici del Programma;
- linee di azione collegate a indicatori che misurano il numero di amministrazioni o servizi pubblici sostenuti, per le quali la riduzione finanziaria può incidere sull'intensità o sull'ampiezza del supporto, ma non necessariamente sul numero delle entità coinvolte.

In tale quadro, l'aggiornamento dei target è effettuato in modo selettivo e motivato, evitando automatismi non coerenti con la natura degli indicatori e assicurando, al contempo, la proporzionalità delle modifiche rispetto alla variazione finanziaria proposta. Gli effetti sono quindi analizzati separatamente per la Priorità “Istruzione e Formazione”, beneficiaria dell'incremento, e per le Priorità “Occupazione”, “Inclusione sociale”, “Occupazione giovanile” e “Azioni sociali innovative”, interessate da riduzioni della dotazione finanziaria.

Con riferimento alla Priorità “**Istruzione e Formazione**”, la riprogrammazione determina un incremento della dotazione finanziaria destinato al rafforzamento dell'azione 2.f.13, riconducibile all'Obiettivo Specifico ESO4.6. Tale azione è finalizzata al sostegno dell'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania.

L'incremento finanziario previsto per la Priorità “Istruzione e Formazione” è pari a euro 57.539.443,54. Ai fini della determinazione dell'effetto sui target degli indicatori, la stima è stata effettuata assumendo quale parametro di riferimento il valore medio unitario aggiornato delle misure di sostegno all'accesso all'istruzione terziaria già attuate nell'ambito del ciclo 2021-2027.

In particolare, rispetto alla metodologia originaria di quantificazione degli indicatori, che era stata definita sulla base dei dati disponibili nella fase di programmazione, l'avanzamento attuativo del Programma consente oggi di utilizzare un parametro più aggiornato e aderente alla dinamica effettiva dell'intervento. Sulla base delle annualità già realizzate nel ciclo 2021-2027, il valore medio unitario del sostegno è stimato in circa euro 4.400,00 per destinatario. Tale parametro non modifica la logica della metodologia, ma ne aggiorna il valore economico di riferimento, consentendo un ricalcolo più prudentiale e coerente con l'esperienza attuativa maturata.

Applicando il valore medio aggiornato di euro 4.400,00 alle risorse incrementali destinate alla Priorità “Istruzione e Formazione”, si ottiene il seguente risultato:



Elemento di calcolo	Valore
Incremento finanziario Priorità “Istruzione e Formazione”	€ 57.539.443,54
Valore medio unitario aggiornato	€ 4.400,00
Destinatari aggiuntivi stimati	13.077

Il calcolo è dato dal rapporto tra le risorse aggiuntive e il valore medio unitario:

$$€ 57.539.443,54 / € 4.400,00 = 13.077 \text{ destinatari aggiuntivi stimati}$$

Ne consegue che l'indicatore di output EECO06+07 – Minori e giovani, associato all'Obiettivo Specifico ESO4.6, viene aggiornato incrementando il target finale vigente di 13.077 unità. Pertanto, il target finale 2029 passa da 408.000 a 421.077 destinatari.

Indicatore di output	Target finale vigente	Incremento stimato	Nuovo target finale 2029
EECO06+07 – Minori e giovani	408.000	+13.077	421.077

L'incremento dell'indicatore di output produce effetti anche sull'indicatore di risultato collegato alla Priorità “Istruzione e Formazione”. La metodologia di riferimento associa all'Obiettivo Specifico ESO4.6 l'indicatore EECR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. Ai fini del ricalcolo del relativo target, si applica il tasso di conseguimento del 70%, già assunto nella metodologia originaria.

Pertanto, applicando tale tasso ai 13.077 destinatari aggiuntivi stimati, si ottiene un incremento atteso pari a 9.154 partecipanti che conseguono una qualifica o un risultato positivo al termine della partecipazione:

$$13.077 \times 70\% = 9.154 \text{ partecipanti aggiuntivi stimati}$$

Il target finale dell'indicatore EECR03 passa quindi da 24.315 a 33.469.

Indicatore di risultato	Target finale vigente	Incremento stimato	Nuovo target finale 2029
EECR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	24.315	+9.154	33.469

L'aggiornamento dei target della Priorità “Istruzione e Formazione” risulta, pertanto, direttamente collegato all'incremento finanziario previsto dalla riprogrammazione, proporzionato



all'ammontare delle risorse aggiuntive e coerente con la metodologia di riferimento, aggiornata limitatamente al parametro economico unitario sulla base dei dati attuativi disponibili nel ciclo 2021-2027. La modifica non introduce nuovi indicatori e non altera la struttura del sistema di monitoraggio, ma si limita ad adeguare i target finali degli indicatori già associati all'Obiettivo Specifico ESO4.6.

Con riferimento alla Priorità **“Occupazione”**, la riprogrammazione prevede una riduzione complessiva pari a euro 16.610.285,71, ripartita tra le linee di azione 1.a.7 e 1.a.1. La valutazione degli effetti sugli indicatori è stata effettuata tenendo conto della diversa natura delle due linee di azione e degli indicatori ad esse collegati.

In particolare, la linea 1.a.7 registra una riduzione pari a euro 11.000.000,00. Tale linea è collegata all'indicatore di output EECO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti. Tuttavia, l'indicatore misura il numero di amministrazioni o servizi pubblici coinvolti dall'intervento e non l'intensità finanziaria del sostegno erogato. Per tale ragione, la riduzione della dotazione finanziaria non determina automaticamente una riduzione del target fisico dell'indicatore, nella misura in cui resta confermato il perimetro dei soggetti/servizi pubblici sostenuti. La variazione finanziaria può incidere sull'ampiezza, sulla durata o sull'intensità delle attività realizzate nell'ambito dell'azione, ma non sul numero delle entità destinatarie del supporto. Pertanto, il target dell'indicatore EECO18 resta invariato.

Diversamente, la linea 1.a.1 registra una riduzione pari a euro 5.610.285,71 e alimenta indicatori riferiti a destinatari persone fisiche. In questo caso, la riduzione finanziaria è suscettibile di incidere sul numero di partecipanti potenzialmente raggiungibili e, conseguentemente, sul relativo indicatore di risultato. Ai fini del ricalcolo, è stato applicato un criterio proporzionale rispetto alla dotazione e al target originariamente stimati per la linea di azione.

La metodologia di riferimento associa alla linea 1.a.1 una dotazione pari a euro 36.771.428,57 e un target di output pari a 2.609 partecipanti. La riduzione di euro 5.610.285,71 determina pertanto una riduzione stimata pari a circa 398 destinatari, calcolata come segue:

$$€ 5.610.285,71 / € 36.771.428,57 \times 2.609 = 398 \text{ destinatari}$$

L'indicatore di output EECO02 – Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo viene quindi ridotto di 398 unità.

Per quanto riguarda l'indicatore di risultato EECR05 – Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento, si applica il rapporto implicito tra target di risultato e target di output già previsto nella metodologia per la Priorità **“Occupazione”**. Considerato che il target di risultato vigente è pari a circa il 50% del target di output, la riduzione di 398 destinatari determina una corrispondente riduzione stimata di 199 partecipanti sull'indicatore di risultato:

$$398 \times 50\% = 199 \text{ partecipanti}$$

Gli effetti della riduzione della Priorità **“Occupazione”** possono essere riepilogati come segue.



Linea di azione	Riduzione finanziaria	Indicatore interessato	Target vigente	Variazione stimata	Nuovo target
1.a.7	€ 11.000.000,00	EECO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	48	0	48
1.a.1	€ 5.610.285,71	EECO02 – Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	26.922	-398	26.524
1.a.1	€ 5.610.285,71	EECR05 – Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della partecipazione	13.461	-199	13.262

La riduzione della Priorità “Occupazione” produce, pertanto, un impatto selettivo sugli indicatori. L’indicatore EECO18 resta invariato, in ragione della natura dell’indicatore e della permanenza del numero di amministrazioni o servizi pubblici sostenuti; gli indicatori EECO02 ed EECR05 sono invece adeguati in misura proporzionale alla riduzione finanziaria applicata alla linea di azione 1.a.1.

Con riferimento alla Priorità “**Inclusione sociale**”, la riprogrammazione prevede una riduzione complessiva pari a euro 17.512.014,97, ripartita tra le linee di azione 3.k.4 e 3.k.7 dell’ESO 4.11.

La valutazione degli effetti sugli indicatori deve tenere conto della natura delle linee di azione interessate. Le linee 3.k.4 e 3.k.7 sono riconducibili ad azioni di sistema e, in quanto tali, non alimentano direttamente indicatori di output riferiti a destinatari persone fisiche o a unità fisiche quantificabili. La riduzione della relativa dotazione finanziaria non determina, pertanto, una riduzione automatica dei target degli indicatori fisici della Priorità “Inclusione sociale”.

La riduzione della Priorità “Inclusione sociale” non comporta, pertanto, modifiche ai target degli indicatori di output e di risultato della Priorità, poiché interessa esclusivamente linee di azione di sistema prive di un indicatore fisico direttamente associato. Tale impostazione consente di evitare un ricalcolo meramente finanziario non coerente con la natura delle azioni interessate e con la metodologia di valorizzazione degli indicatori del Programma.

Con riferimento alla Priorità “**Occupazione giovanile**”, la riprogrammazione prevede una riduzione complessiva pari a euro 16.457.142,86, ripartita tra le linee di azione 4.a.1 e 4.a.4 dell’ESO 4.1.

Per la quantificazione dell’impatto sugli indicatori, occorre considerare che la metodologia di riferimento non determina i target per singola linea di azione, ma valorizza gli indicatori dell’ESO 4.1 della Priorità sulla base di un criterio aggregato, costruito anche tenendo conto dei dati storici del PON IOG. Pertanto, ai fini della presente riprogrammazione, non risulta metodologicamente corretto attribuire in modo autonomo un target specifico alle singole linee 4.a.1 e 4.a.4. Si ritiene



invece più coerente ricostruire un costo medio implicito della Priorità, rapportando la dotazione finanziaria complessiva della Priorità “Occupazione giovanile” al target di output vigente.

La dotazione della Priorità “Occupazione giovanile” è pari a euro 205.714.285,71, mentre il target finale vigente dell’indicatore di output EECO02+04 – Non occupati è pari a 98.427 destinatari. Il costo medio implicito per destinatario è quindi stimato come segue:

$$€ 205.714.285,71 / 98.427 = € 2.090 \text{ circa per destinatario}$$

Applicando tale costo medio implicito alla riduzione finanziaria complessiva della Priorità, pari a euro 16.457.142,86, si ottiene una riduzione stimata pari a 7.874 destinatari:

$$€ 16.457.142,86 / € 2.090 = 7.874 \text{ destinatari}$$

L’indicatore di output EECO02+04 – *Non occupati* viene quindi aggiornato riducendo il target finale vigente da 98.427 a 90.553 destinatari.

Indicatore di output	Target finale vigente	Riduzione stimata	Nuovo target finale 2029
EECO02+04 – Non occupati	98.427	-7.874	90.553

La riduzione dell’indicatore di output produce effetti anche sull’indicatore di risultato EECR05 – *Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all’intervento*, il cui target finale vigente è pari a 55.316. Ai fini del ricalcolo, è stato ricostruito il rapporto implicito tra target di risultato e target di output della Priorità:

$$55.316 / 98.427 = 56,20\% \text{ circa}$$

Applicando tale rapporto alla riduzione stimata dell’indicatore di output, pari a 7.874 destinatari, si ottiene una riduzione attesa dell’indicatore di risultato pari a 4.425 partecipanti:

$$7.874 \times 56,20\% = 4.425 \text{ partecipanti}$$

Il target finale dell’indicatore EECR05 passa quindi da 55.316 a 50.891.

Indicatore di risultato	Target finale vigente	Riduzione stimata	Nuovo target finale 2029
EECR05 – Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all’intervento	55.316	-4.425	50.891

La scelta di operare il ricalcolo a livello di Priorità, anziché per singola linea di azione, consente di mantenere coerenza con la metodologia originaria di quantificazione degli indicatori, che non attribuisce un target autonomo alle linee 4.a.1 e 4.a.4, ma valorizza gli indicatori in forma



aggregata. L'aggiornamento dei target risulta, quindi, direttamente collegato alla riduzione finanziaria proposta, proporzionato all'ammontare delle risorse trasferite e coerente con il criterio metodologico utilizzato per la definizione dei target della Priorità "Occupazione giovanile".

Con riferimento alla Priorità "**Azioni sociali innovative**", la riprogrammazione prevede una riduzione pari a euro 6.960.000,00, interamente imputata alla linea di azione 5.k.2.

La valutazione degli effetti sugli indicatori è stata effettuata tenendo conto della metodologia di riferimento, che associa alla linea 5.k.2 l'indicatore di output SO03 – *Numero di caregiver che partecipano*. Per tale azione, la metodologia assume un valore unitario pari a euro 3.600,00 per partecipante/caregiver. Ne consegue che la riduzione finanziaria proposta determina una corrispondente riduzione del numero di caregiver potenzialmente raggiungibili.

Il calcolo è il seguente:

$$€ 6.960.000,00 / € 3.600,00 = 1.933 \text{ caregiver}$$

Pertanto, il target finale dell'indicatore SO03 – Numero di caregiver che partecipano viene ridotto di 1.933 unità, passando da 7.936 a 6.003.

Indicatore di output	Target finale vigente	Riduzione stimata	Nuovo target finale 2029
SO03 – Numero di caregiver che partecipano	7.936	-1.933	6.003

Con riferimento agli indicatori di risultato, la riduzione della linea 5.k.2 non determina un impatto diretto sull'indicatore SR03 – *Partecipanti che hanno rilevato un miglioramento delle proprie condizioni personali riconducibile alla fruizione dei servizi entro i sei mesi dalla conclusione dell'intervento*, in quanto tale indicatore risulta collegato alla diversa linea di azione 5.k.1 e non alla linea 5.k.2 oggetto di riduzione. In assenza di un collegamento diretto tra la riduzione finanziaria della linea 5.k.2 e il target dell'indicatore SR03, non si procede quindi ad alcuna variazione del relativo target finale.

La riduzione della Priorità "Azioni sociali innovative" produce, pertanto, un effetto diretto esclusivamente sull'indicatore di output SO03, in misura proporzionale alla riduzione finanziaria applicata alla linea 5.k.2. Non si rilevano, invece, effetti diretti sugli indicatori di risultato, poiché la linea oggetto di riduzione non alimenta direttamente il target dell'indicatore SR03.

5. Conclusioni

Alla luce delle analisi svolte nei paragrafi precedenti, la proposta di riprogrammazione del PR Campania FSE+ 2021-2027 risulta coerente con il quadro regolamentare previsto dall'articolo 24, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060 e conserva natura di modifica non sostanziale.



La modifica non incide sulla logica di intervento del PR Campania FSE+ 2021-2027, né sui relativi obiettivi strategici. Al contrario, il rafforzamento della Priorità “Istruzione e Formazione” contribuisce a consolidare l’efficacia dell’azione programmatoria regionale in un ambito centrale per la promozione delle pari opportunità, la riduzione degli ostacoli economici all’accesso all’istruzione terziaria e il rafforzamento del capitale umano.

Anche gli adeguamenti degli indicatori mantengono carattere strettamente conseguente e proporzionato rispetto alla modifica finanziaria proposta.